



# COMUNE DI ACCUMOLI

PROVINCIA DI RIETI

Via Salvatore Tommasi, 44 - 02011 ACCUMOLI  
Tel. 0746 / 80429 Fax 0746 / 80411 C.F. P.IVA 00113430573

[www.comune.accumoli.ri.it](http://www.comune.accumoli.ri.it)

[comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

**COPIA**

---

## ORDINANZA N. 90 DEL 18-07-2019

Ufficio: SINDACO

**Oggetto: Foglio 40 Particelle 545 - 544 PARTE Frazione FONTE DEL CAMPO -  
ORDINANZA DI DEMOLIZIONE E RIMOZIONE MACERIE.**

### IL SINDACO

**PREMESSO** che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**CONSIDERATO** che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 e successive proroghe, è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

**DATO ATTO** che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

#### **RICHIAMATE:**

- l'Ordinanza n. 02/S del 26.08.2016 ad oggetto: Sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 03/S del 26.08.2016 ad oggetto: Interdizione accesso e chiusura al traffico veicolare e pedonale - individuazione "zone rosse";
- l'Ordinanza n. 174 del 23/07/2018 ad oggetto: Revoca dell'Ordinanza n. 2/S del 26.08.2016 limitatamente allo sgombero degli immobili agibili (esito scheda Aedes "A") non ricadenti in zona rossa;

**VISTO** che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**CONSIDERATA** la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

**DATO ATTO** che i fabbricati siti presso il Comune di Accumoli **Frazione FONTE DEL**

**CAMPO**, censiti catastalmente al **Foglio 40 Particelle 545 - 544 PARTE**, sono stati danneggiati dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

**ACCERTATO** che i fabbricati risultano catastalmente di proprietà di:

**Particella 545 Sub. 1:**

- **GIANGRIECO Filomena** nata a CARIFE il 21/05/1939 - GNGFMN39E61B776U
- **SERVILIO Giuseppe** nato a ROMA il 06/08/1977 - SRVGPP77M06H501K
- **SERVILIO Luigi** nato a ROMA il 12/07/1971 - SRVLGU71L12H501D
- **SERVILIO Marco** nato a ROMA il 11/09/1972 - SRVMRC72P11H501A

**Particella 545 Sub. 2:**

- **GIANGRIECO Filomena** nata a CARIFE il 21/05/1939 - GNGFMN39E61B776U
- **SERVILIO Giuseppe** nato a ROMA il 06/08/1977 - SRVGPP77M06H501K
- **SERVILIO Luigi** nato a ROMA il 12/07/1971 - SRVLGU71L12H501D
- **SERVILIO Marco** nato a ROMA il 11/09/1972 - SRVMRC72P11H501A

**Particella 544:**

- **ANTINORI Francesca** nata a ROMA il 14/10/1985 - NTNFC85R54H501W
- **ANTINORI Martina** nata a ROMA il 27/04/1988 - NTNMTN88D67H501T

**VISTO** l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzate attraverso la compilazione delle "Schede AeDES", che risultano essere così identificate:

**Particella 545:**

**ID. SCHEDA: 4154**

**Squadra AeDES: P286**

**Scheda n. 020**

**Data del sopralluogo: 16/09/2016**

**Esito di agibilità: "E-F" - Edificio INAGIBILE e INAGIBILE per rischio ESTERNO**

**DATO ATTO** che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E) e INAGIBILE per RISCHIO ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)** con **Rischio Strutturale Alto;**

**Particella 544:**

**ID. SCHEDA: 42802**

**Squadra AeDES: 1563**

**Scheda n. 003**

**Data del sopralluogo: 17/12/2016**

**Esito di agibilità: "E-F" - Edificio INAGIBILE e INAGIBILE per rischio ESTERNO**

**DATO ATTO** che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E) e INAGIBILE per RISCHIO ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)** con **Rischio Strutturale Alto;**

**VISTA** l'allegata scheda di valutazione **G.T.S. n. 09 del 03/06/2019** dalla quale si rileva:

**FONTE DEL CAMPO - Foglio 40:**

**PARTICELLE 545 - 544 PARTE**

**"L'edificio oggetto di sopralluogo risulta articolato su 2 livelli fuori terra ed è costituito da muratura portante di cattiva tessitura e qualità, con solai laterocementizi.**

**La costruzione, confinava con edifici già crollati a causa di sismi che si sono susseguiti a far data dal 24 Agosto 2019 e/o oggetto di ordinanze sindacali di demolizione e rimozione macerie; alla vista il fabbricato presenta un quadro fessurativo molto esteso sia nelle quantità di strutture interessate che nell'estensione delle fessure. La parete che confinava con la particella 540 risulta completamente crollata al piano primo e al piano terra mostra evidenti segni disgregativi con espulsione di materiale verso l'esterno, inoltre come possibile riscontrare dal materiale fotografico allegato, sono chiari i segni fessurativi dell'attivazione di meccanismi fuori dal piano come ribaltamento di**

**facciata che interessano anche la particella 545.**

**Pertanto visto lo stato in cui si trova l'edificio, e la sua incombenza su pubblica via, ritiene che al fine di salvaguardare la pubblica incolumità si necessaria la demolizione totale della particella 545 e la demolizione totale di una parte della particella 544 così come indicato nell'estratto di mappa catastale presente nell'allegato fotografico.**

**Infine, nell'eseguire le suddette operazioni di demolizione e rimozione macerie, prescrive di salvaguardare le parti comuni non arrecando ulteriori danni alle restanti porzioni di fabbricato e a tutto ciò che non è interessato dalle operazioni di demolizione con adeguati ed efficaci speroni murari, oltre al rispetto di quanto previsto dal piano regionale di gestione delle macerie (conservazione spiccati murari etc.)."**

**VISTO** che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**CONSIDERATA** la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, di cui al repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**TENUTO CONTO** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

**TENUTO CONTO** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

**CONSIDERATO** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

**VISTA** l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**VISTA** l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**VISTA** l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento"*

*Regionale provvisori”;*

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”;*

**VISTA** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”;*

**DATO ATTO** che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 285/1992;

**VISTI** gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

**VISTO** l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati.”*

**RICHIAMATO** il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017;

#### **ORDINA**

- la **DEMOLIZIONE TOTALE E RIMOZIONE MACERIE** del fabbricato sopra descritto, censito catastalmente al **Foglio 40 Particella 545, con una consistenza volumetrica approssimativa di 348 mc;**

- la **DEMOLIZIONE PARZIALE E RIMOZIONE MACERIE** del fabbricato sopra descritto, censito catastalmente al **Foglio 40 Particella 544, con una consistenza volumetrica approssimativa di 128 mc.**

#### **DISPONE**

Ordinanza Sindaco n.90 del 18-07-2019 - Comune di ACCUMOLI

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delimitazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione";
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
  - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
  - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
  - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;

#### **AVVERTE**

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

**IL SINDACO**  
F.to D'Angeli Franca

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della suestesa ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 18-07-2019 al 02-08-2019  
Lì 18-07-2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to De Luca Serena

*Copia conforme all'originale.*

*Lì 18-07-2019*

**IL SINDACO**

F.to D'Angeli Franca